

Le epurazioni di Grillo e Casaleggio si abbattano anche sugli attivisti di Albanoaa



Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio

Ne è passato di tempo da quando Beppe Grillo inneggiava a quel “uno vale uno” in cui sintetizzava l'essenza democratica del suo movimento. Gli eventici hanno poi raccontato una storia un po' diversa composta da espulsioni più o meno condivise con la rete e che hanno portato 18 deputati e 16 senatori fuori dai gruppi parlamentari grillini. Era fine 2014 quando il duo Grillo-Casaleggio annunciava la costituzione di un direttorio, un collegio di garanti, cinque nomi proposti dall'ex comico genovese che avrebbero dovuto coordinare le attività del movimento. Con buona pace di quel “uno vale uno”. È notizia fresca che le espulsioni, però, non riguardano solo i parlamentari, ma anche gli “attivisti”, la gente “comune” ed i militanti per intenderci. Cinque giovani di Albano Laziale sono stati infatti espulsi dal movimento perché avrebbero usato il logo del Movimento senza autorizzazione. Ma facciamo un passo indietro: era ora mai di dominio pubblico che i grillini di Albano avessero perso un pezzo a causa di dissensi e dissapori legati alle modalità decisionali del gruppo dovute soprattutto alla candidatura a vice sindaco prima e a sindaco poi di Federica Nobilio, ex segretaria del circolo del Partito Democratico “Albano Centro” ed ex responsabile della segreteria del Sindaco Nicola Marini. Questa “costola”, gli “Attivisti a cinque stelle”, pur non condividendo la linea del MeetUp locale avevano comunque proseguito con le attività legate al movimento contribuendo alla raccolta firme per la campagna “Fuori dall'euro” ampiamente pubblicizzata dal Movimento. È di oggi la notizia che questi cinque attivisti siano stati espulsi, rei di «aver fatto uso del nome del Movimento 5 Stelle di loghi confondibili con quello del Movimento 5 Stelle senza la necessaria autorizzazione per fare attività di propaganda politica e sociale ad Albano Laziale». Si tratta probabilmente del primo caso di espulsione di attivisti da parte di Grillo. Prima era capitato a Parlamentari, ma mai a “semplici” militanti. Naturalmente deluso e contrariato Giulio Valle, giovane di Albano e tra i portavoce di questo dissenso. “L'oligarchia ha parlato – scrive Valle su Facebook – questa la mail che ho ricevuto dallo staff di Beppe Grillo”. Gli attivisti 5 stelle di Albano erano stati “sospesi” con una mail un paio di settimane or sono e avevano posto allo staff di Beppe Grillo alcuni quesiti come il visionare le prove alla base dell'accusa; conoscere l'identità dei testimoni segnalatori allo staff di Grillo; che venisse applicata la stessa misura anche ad altri attivisti rei nel passato di un utilizzo non conforme alle regole del logo. Valle si domanda come sia stato possibile che in un primo momento le loro attività venissero avallate dallo staff di Grillo per poi ricevere una mail di espulsione senza che i loro dubbi trovassero risposte. Sempre lo stesso Valle, inoltre, lancia una stoccata all'attuale candidato Sindaco Federica Nobilio: “Mi chiedo – scrive su Fb – come possa l'attuale candidato Sindaco per il Movimento Cinque Stelle di Albano dichiarare pubblicamente di essere attivista da circa tre anni quando si è presentata al gruppo di Albano nel luglio 2013, un anno per essere candidata e in totale un anno e mezzo di “attivismo” stante essere stata coordinatrice del PD di Albano per le passate elezioni, in contrasto quindi con il gruppo che ora coordina, oltre ad essere stata segretaria del sindaco attualmente in carica nello stesso comune». Lo stesso Valle ricorda che tra gli espulsi «ci sono Silvio Gambale e Mario Barbaliscia Di Lauro, due persone eccelse, di alto spessore etico e morale, cui esprimo la mia più totale solidarietà. In molti ai Castelli Romani potranno testimoniare la loro dedizione per il Movimento, il loro spendersi per i valori originali e puri. Ricordo Mario come il fondatore oltre pochi altri del Movimento ai Castelli oltre che in particolare di quello di Albano, dal quale si è dovuto distaccare per divergenza di opinioni per poi vedersi addirittura espulso dal Movimento che lui stesso – conclude Valle – ha contribuito a

